



Oggetto: Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale del Comune di Gavorrano.

Prima Seduta – 1 settembre 2021

Il giorno 1 settembre 2021, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link <https://spaces.avayacloud.com/u/marco.carletti@regione.toscana.it> i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota Prot. 0209303 del 12/05/2021

per la **Regione Toscana**, Arch. Marco Carletti Responsabile ad interim del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio con funzioni di Presidente;

la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** è assente.

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di Gavorrano**: il Sindaco Andrea Biondi, l'assessore Arch. Claudio Saragosa, Arch. Giampaolo Romagnoli il Responsabile del Procedimento, i progettisti Arch. Rita Monaci, Arch. Stefano Giommoni, Arch. Pietro Pettini.

la **Provincia di Grosseto** è assente e ha trasmesso un parere (prot. Reg.337720 del 27/08/2021)

Alla Conferenza sono altresì presenti, l'Arch. Luca Signorini P.O. nel Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, l'Ing. Concetta Coriglione funzionario del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 9,40.

Premesso che

- il Comune di Gavorrano:

- è dotato di Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 40 del 11/08/2006 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 10 del 22.04.2009;
- con D.G.C. n.7 del 22.01.2018 ha dato Avvio al procedimento del nuovo Piano Strutturale;
- con D.C.C. n. 8 del 6.04.2020 ha adottato il Piano Strutturale;
- con D.C.C. n.12 del 29.03.2021 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni;
- ha trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR (prot. Reg. 170782 del 16/04/2021);
- ha trasmesso una nota contenente l'indicazione del link dal quale scaricare gli elaborati, l'elenco elaborati e i codici Hash dei files (prot. Reg. 301440 Data 21/07/2021)
- ha trasmesso la delibera del 9 agosto 2021, n.41 avente ad oggetto *"Approvazione controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti al piano strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 8 del 06 aprile 2021 - integrazioni alla Delibera del Consiglio Comunale del 29 marzo 2021, n. 12"* (Prot. Reg. 0327588 del 13/08/2021);

- il Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana

- in relazione all'atto di adozione ha espresso un contributo (Prot. Reg 221027 Data 25/06/2020)
- con nota (Prot. 0209303 del 12/05/2021) ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della presente seduta della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna.

- la Provincia di Grosseto in relazione alla convocazione della Conferenza ha espresso un parere assunto al protocollo regionale 337720 del 27/08/2021 che si allega al presente verbale.

La Conferenza fa presente che:

- in data 25/08/2021 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo ha trasmesso una nota (prot. Reg.336238) con la quale ha chiesto il rinvio della presente seduta della Conferenza per motivi di ufficio, indicando le date del 28, 29, 30 settembre per lo svolgimento della stessa;
- in data 30/08/2021 la Regione con nota prot. Reg. 339202 ha confermato la seduta odierna.

Il Presidente della Conferenza introduce i lavori chiarendo l'esigenza di svolgere la Conferenza - convocata da tempo sulla base di un calendario condiviso - in considerazione delle difficoltà organizzative che comporterebbe un nuovo rinvio e anche ai fini della correttezza del procedimento amministrativo che l'Ente pubblico è chiamato a garantire.

Il Presidente chiarisce altresì che nella seduta odierna sarà effettuato l'esame del PS e che i lavori della Conferenza saranno aggiornati per consentire alla Soprintendenza le proprie valutazioni di merito. In particolare per quanto concerne le aree tutelate per la presenza dei Beni paesaggistici saranno evidenziate esclusivamente alcune criticità e carenze nella documentazione, le valutazioni saranno effettuate in maniera congiunta con la competente Soprintendenza nella prossima seduta

La Conferenza richiama:

- la D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015 di approvazione dell'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico e in particolare l'art.20 comma 1 *“Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” della Disciplina di Piano, “Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice”.*
- il nuovo *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”*, sottoscritto in data 17 maggio 2018 secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018.

La Conferenza richiama sue finalità e compiti ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e di quanto specificato nell'Accordo tra RT e MiBACT del 2018, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014; pertanto specifica che la Conferenza si esprime ai fini della conformazione al PIT-PPR verificando negli elaborati:

- il perseguimento degli obiettivi,
- l'applicazione degli indirizzi per le politiche e delle direttive,
- il rispetto delle prescrizioni.

Il territorio del comune di Gavorrano ricade nell'Ambito di paesaggio n 16. *“Colline Metallifere”* del PIT-PPR e risulta interessato dal seguente quadro delle tutele:

- immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 2004 n.42 e s.m.i.in forza dei seguenti decreti:

*D.M. 07/02/1977, G.U. n. 64/1977 “Castel di Pietra e Muracci” e
D.M. 20/04/1977 G.U. n. 144/1977 “Zona collinare di Poggio Zenone”*

- vincoli ope legis ai sensi dell'art. 142, comma 1, del D.lgs 42/2004 relativi rispettivamente a:

- lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;
- lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs n. 227/2001;
- lett. h) le zone gravate da usi civici;
- lett. m) le zone di interesse archeologico

La Conferenza da lettura del parere trasmesso dalla Provincia di Grosseto (prot. Reg. 337720 del 27/08/2021).

In relazione al suddetto parere l'A.C. chiarisce che il PS, sebbene non utilizzi le definizioni del PTC (T.E.R.A., T.E.T.I.), nella sostanza contiene obiettivi di tutela del paesaggio rurale e impedisce il riuso del patrimonio agricolo per funzioni non agricole.

La Conferenza passa all'esame del Piano Strutturale costituito dai seguenti elaborati:

1) Quadro conoscitivo

Processi di territorializzazione

- Tav. 1.1 Il sistema insediativo
- Tav. 1.1a Il sistema insediativo – quadrante NE;
- Tav. 1.1b Il sistema insediativo – quadrante SE;
- Tav. 1.1c Il sistema insediativo – quadrante SO;
- Tav. 1.1d Il sistema insediativo – quadrante NO;
- Tav. 1.2 Il sistema agroambientale;
- Tav. 1.3 I paesaggi storici e archeologici;

Dinamiche del sistema insediativo.

- Tav. 1.4 Rete dei luoghi e delle funzioni
- Tav. 1.4a Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NE;
- Tav. 1.4b Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SE;
- Tav. 1.4c Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SO;
- Tav. 1.4d Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NO;
- Tav. 1.5 Rete della mobilità;
- Tav. 1.5a Rete della mobilità – quadrante NE;
- Tav. 1.5b Rete della mobilità – quadrante SE;
- Tav. 1.5c Rete della mobilità – quadrante SO;
- Tav. 1.5d Rete della mobilità – quadrante NO;

Dinamiche del mondo rurale.

- Tav. 1.6 Uso del suolo attuale;
- Tav. 1.6a Uso del suolo attuale – quadrante NE;
- Tav. 1.6b Uso del suolo attuale – quadrante SE;
- Tav. 1.6c Uso del suolo attuale – quadrante SO;
- Tav. 1.6d Uso del suolo attuale – quadrante NO;
- Tav. 1.7 Struttura fondiaria e usi del suolo
- Tav. 1.7a Struttura fondiaria e usi del suolo – oliveti e vigneti;
- Tav. 1.7b Struttura fondiaria e usi del suolo – frutteti e seminativi;
- Tav. 1.7c Struttura fondiaria e usi del suolo – bosco scala 1:33.000
- Tav. 1.8 Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali;
- Tav. 1.8a Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NE;
- Tav. 1.8b Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SE;
- Tav. 1.8c Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SO;
- Tav. 1.8d Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NO;

Declinazione morfotipologica ai sensi del PIT/PPR.

- Tav. 1.9 Caratteri idrogeomorfologici;
- Tav. 1.9a Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NE;
- Tav. 1.9b Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SE;
- Tav. 1.9c Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SO;
- Tav. 1.9d Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NO;
- Tav. 1.10 Caratteri ecosistemici del paesaggio;
- Tav. 1.10a Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NE;
- Tav. 1.10b Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SE;
- Tav. 1.10c Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SO;
- Tav. 1.10d Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NO;
- Tav. 1.11 Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee;
- Tav. 1.11a Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NE;
- Tav. 1.11b Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SE;
- Tav. 1.11c Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SO;
- Tav. 1.11d Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NO;
- Tav. 1.12 Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali;

- Tav. 1.12a Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante NE;
- Tav. 1.12b Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SE;
- Tav. 1.12c Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SO;
- Tav. 1.12d Morfotipi dei sistemi agroalimentari – quadrante NO;

2) Statuto del territorio:

Paesaggio comunale.

- Tav. 2.1 Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale;
- Tav. 2.1a Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NE;
- Tav. 2.1b Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SE;
- Tav. 2.1c Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SO;
- Tav. 2.1d Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NO;
- Tav. 2.2 Componenti delle invarianti strutturali;
- Tav. 2.2a Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NE;
- Tav. 2.2b Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SE;
- Tav. 2.2c Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SO;
- Tav. 2.2d Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NO;

Sistema policentrico.

- Tav. 2.3 Territorio urbanizzato e insediamento rurale;
- Tav. 2.3a Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante NE;
- Tav. 2.3b Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SE;
- Tav. 2.3c Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SO;
- Tav. 2.3d Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadranti NO;

Sistema dei vincoli e delle tutele.

- Tav. 2.4 Vincoli dei beni culturali e paesaggistici;
- Tav. 2.4a Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NE;
- Tav. 2.4b Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SE;
- Tav. 2.4c Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SO;
- Tav. 2.4d Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NO;
- Tav. 2.5 Vincoli e tutele ambientali e territoriali;
- Tav. 2.5a Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NE;
- Tav. 2.5b Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SE;
- Tav. 2.5c Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SO;
- Tav. 2.5d Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NO;
- Tav. 2.6 Aree di rispetto infrastrutturale;
- Tav. 2.6a Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE;
- Tav. 2.6b Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SE;
- Tav. 2.6c Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SO;
- Tav. 2.6d Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE;

3) Strategie dello sviluppo sostenibile

Unità territoriali organiche.

- Tav. 3.1 Unità territoriale organiche elementari;
- Tav. 3.1a Unità territoriale organiche elementari – quadrante NE;
- Tav. 3.1b Unità territoriale organiche elementari – quadrante SE;
- Tav. 3.1c Unità territoriale organiche elementari – quadrante SO;
- Tav. 3.1d Unità territoriale organiche elementari – quadrante NO;

Relazione generale, guida al piano.

Disciplina generale del piano.

4) Cataloghi.

- A Paesaggi storici.
- B Centri abitati.

5) Valutazioni ambientali strategiche:

- Rapporto ambientale, valutazioni d'incidenza ed allegati
- Relazione di sintesi non tecnica

La documentazione è comprensiva dell'Elaborato richiesto dall'art.3 dell' *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”*

INVARIANTI STRUTTURALI

La Conferenza prende atto che:

- nelle Quadro Conoscitivo sono rappresentate le Invarianti Strutturali derivate dal PIT- PPR (Tavole 1.9; Tavole 1.10; Tavole 1.11, Tavole 1.12);
- nella Disciplina generale del PS, dall'art.5 si evince che, a seguito delle verifiche e delle indagini di dettaglio, nello Statuto del territorio sono contenute le rappresentazioni delle invarianti strutturali del PIT/PPR declinate alla scala comunale. Il PO e tutti gli atti di governo del territorio dovranno recepire gli obiettivi generali indicati per ciascuna invariante strutturale negli artt. 7, 8, 9 e 11 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;
- nelle Tavole 2.1 dello Statuto sono rappresentate le componenti del patrimonio territoriale (art. 5 della Disciplina del PS) secondo la declinazione alla scala comunale delle Invarianti strutturali del PIT/PPR.
- nelle tavole 2.2 sono rappresentate le invarianti del piano strutturale classificate in base alla declinazione a livello comunale delle invarianti del PIT/PPR

TERRITORIO URBANIZZATO

La Conferenza prende atto che:

- nella tavola 1.11 *“Sistemi insediativi e delle urbanizzazioni contemporanee”* del Quadro conoscitivo il PS individua:
 - i tessuti e gli edifici di impianto storico classificati stesso con la sigla *“T.S. Tessuti storici”*;
 - i tessuti delle urbanizzazioni contemporanee;
 - attrezzature e servizi, parchi urbani, impianti tecnologici;
 - aree interessate da varianti o piani attuativi convenzionati;
 - lotti e spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria.
- nelle Tav. 2.3 *“Territorio urbanizzato e insediamento rurale”* dello Statuto il PS individua:
 - il perimetro del TU
 - le Aree definite ai sensi art.4, c.3, L.R.65/14
 - le Aree definite ai sensi art.4, c.4, L.R.65/14

La Conferenza passa all'esame del *“Catalogo B - Centri Abitati”*; tale elaborato contiene informazioni relative alla evoluzione delle struttura insediativa, al patrimonio edilizio esistente e ai tessuti insediativi dei centri abitati, dei centri lineari e dei centri produttivi. Successivamente all'adozione, tale elaborato è stato integrato anche con la descrizione e con la rappresentazione delle strategie di riqualificazione del margine urbano previste per l'abitato di Caldana e di Bagno di Gavorrano.

La Conferenza chiede all'A.C. di **integrare la Disciplina del PS con un riferimento a tale documento.**

Da tale elaborato la Conferenza rileva che all'interno del TU sono individuati *spazi inedificati, interclusi in area urbana “SI”*, che - in alcuni casi - coincidono con aree classificate come *“Zone verdi in area urbanizzata”* nella Tav. 1.10 del Quadro conoscitivo e/o vincolati per la presenza di beni paesaggistici.

In particolare in relazione all'individuazione del TU di Gavorrano, la Conferenza chiede chiarimenti all'A.C. riguardo a:

- la modifica del perimetro del TU a seguito dell'accoglimento di osservazioni, a nord dell'abitato con l'inserimento di un'area classificata come TR7 e di un'area classificata tra gli *“spazi inedificati interclusi in area urbana”*;
- gli *“spazi inedificati interclusi in area urbana”*, caratterizzati dalla presenza del bosco vincolato nella cartografica ricognitiva dei beni paesaggistici del PIT/PPR, classificata come *“Zone verdi in area urbanizzata”* nella Tav. 1.10 del Quadro conoscitivo.;

e pertanto chiede di integrare la Disciplina del PS con una norma riguardante gli *“SI” “spazi inedificati interclusi in area urbana”*.

La Conferenza chiede chiarimenti in merito alla modifica del perimetro del TU di Caldana, a nord dell'abitato con l'inserimento di un'area classificata tra gli *“spazi inedificati interclusi in area urbana”* a nord del tessuto storico. L'A.C. chiarisce che l'area è destinata a una terrazza belvedere.

La Conferenza esamina gli “SI” “*spazi ineditati interclusi in area urbana*” individuati nei centri abitati e chiede di **integrare la disciplina del PS con una disposizione per queste aree, distinguendo, nel TU di ogni centro abitato, gli spazi oggetto di tutela e quelli soggetti a trasformazione.**

La Conferenza chiede inoltre di **integrare la legenda delle tavole con gli articoli della Disciplina del PS.**

La Conferenza prende atto che il PS prevede una strategia per la riqualificazione dei margini urbani a Caldana.

“riqualificare e completare gli insediamenti residenziali recenti lungo la via Nuova di Caldana, per migliorare la qualità urbana, garantire la sistemazione, il completamento e la percorrenza della via degli Orti e valorizzare il fronte urbano visibile dall’oliveto collinare che si affaccia sul versante collinare orientale con tipologie materiali, colori ed altezze opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;”

La Conferenza prende atto che il PS prevede strategie per la riqualificazione dei margini urbani a Bagno di Gavorrano

1 – Delocalizzazione di attività artigianale e riqualificazione dell’area in parte interessata da uliveto

“promuovere lo spostamento delle funzioni e delle attività incongrue con il tessuto urbano, in primo luogo il distributore di carburanti nel centro e il deposito di materiali edili all’accesso nord-ovest di Bagno di Gavorrano”

2 - Ampliamento polo scolastico

“potenziare le strutture per l’infanzia e l’educazione ed accorpare le stesse in un unico polo scolastico”

3 Ridisegno margine urbano zona Poderaccio

“ riqualificare e completare gli insediamenti residenziali recenti nella zona del Poderaccio di Bagno di Gavorrano per migliorarne la qualità urbana, favorire il riordino dei margini urbani e promuovere forme di mobilità urbana ciclopedonale”

avviare politiche e interventi comunali per la casa in grado di attrarre residenza stabile con previsioni tese a incentivare la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata utili anche al completamento e alla definizione dei margini urbani di Bagno di Gavorrano

4 – Eliminazione degrado urbanistico

“valorizzare il complesso edilizio pubbliche delle ex scuole elementari, lungo la via G. Marconi a Bagno di Gavorrano, con interventi tesi anche a recuperare il degrado insediativo ed ambientale delle aree prospiciente”

La Conferenza chiede di **fornire chiarimenti in merito alla modifica del perimetro del TU di BIVIO DI RAVI adottato con inserimento di uno “spazio ineditato intercluso in area urbana” ubicato lungo la via Aurelia anche in considerazione della direttiva per l’utue 5 (art. 33 c.3 della Disciplina del PS)**

preservare le aree rimaste libere lungo la via Aurelia a Bivio Ravi impedendone la progressiva urbanizzazione e promuovendo la riqualificazione dei tessuti urbani con il mantenimento degli attuali varchi verso la campagna

TERRITORIO RURALE

La Conferenza prende atto che:

- gli ambiti rurali di pertinenza dei centri storici sono individuati nelle tav. 2.3; l’art. 13 c. 4 della Disciplina del PS demanda al PO la definizione di azioni volte alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione degli ambiti di pertinenza dei nuclei storici, con particolare riferimento al mantenimento degli oliveti collinari di impianto storico.
- i nuclei rurali sono individuati nelle tav. 2.2 ; l’art. 14 c. 3 della Disciplina del PS demanda al PO la definizione di un’apposita disciplina;
- gli ambiti di pertinenza di fattorie e di nuclei rurali di impianto storico sono individuati l’art. 14 c. 5 della Disciplina del PS demanda al PO la definizione di un’apposita disciplina.

La Conferenza prende atto che il PS prevede le seguenti strategie che determinano impegno di suolo in aree esterne al territorio urbanizzato sottoposte a Conferenza di Copianificazione svoltesi in data 10/05/2019 e 13/12/2019:

A - Podere Inferno - Nuova struttura turistico ricettiva per il turismo all’aria aperta.

B - Le Valli di Filare - Nuovo villaggio turistico

C - Il Pelagone - Ampliamento e potenziamento del complesso turistico “Il Pelagone”

In relazione alle strategie:

A - Podere Inferno - Nuova struttura turistico ricettiva per il turismo all’aria aperta

B - Le Valli di Filare - Nuovo villaggio turistico

dalla Disciplina del PS la Conferenza rileva tra gli obiettivi specifici relativi all'UTOE 1

l'incentivo all'insediamento di nuove attività per il turismo all'aria aperta, sostenibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico, e indirizzate alla valorizzazione delle tipicità e delle risorse territoriali

Inoltre in relazione alla strategia **"A - Podere Inferno"** la Conferenza rileva la direttiva per l'UTOE 1, da perseguire con il PO:

- assicurare che le strutture per il turismo all'aria aperta eventualmente previste nel fondovalle lungo la S.P. della Menga, siano coerenti per tipologia, materiali alla tradizione insediativa rurale e inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva

Infine in relazione alla strategia **C - Il Pelagone - Ampliamento e potenziamento del complesso turistico "Il Pelagone"** la Conferenza rileva nella disciplina per l'UTOE 4 *"qualificare e potenziare la ricettività del villaggio turistico del Pelagone integrando il campo da golf esistente con strutture sportive e servizi collaterali in grado di diversificare e prolungare la stagione turistica"*

In merito alle suddette strategie la Regione richiama le criticità espresse nei pareri del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio ai fini della Conferenza di copianificazione (nota Prot. 0416901 del 08/11/2019 e Prot. 0192087 del 09/05/2019), richiamate nel parere espresso sul PS e PO adottato (prot.reg. 221027 del 25/6/2120), e chiede all'A.C. di integrare la disciplina del PS.

DISCIPLINA D'USO DELLA SCHEDA D'AMBITO DI PAESAGGIO

La Conferenza prende atto che le direttive contenute nella Disciplina d'Uso della Scheda d'ambito di Paesaggio n. 16 "Colline Metallifere" sono recepite all' art. 12 c.6, art.13 c.3, art. 16 c.3 della Disciplina del PS.

BENI PAESAGGISTICI

La Conferenza prende atto che il PS riporta nella Tav. 2.4 la ricognizione cartografica dei Beni Paesaggistici presenti nel Territorio Comunale e l'art.20 c.3 della Disciplina del PS contiene un riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT/PPR.

La Conferenza prende atto che il PS propone un quadro di maggior dettaglio rispetto alle individuazioni operate dal PIT/PPR alla scala regionale, per le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c.1

- lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
- lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs n. 227/2001;*
- lett. h) le zone gravate da usi civici;*

di tale ricognizione si da conto nell'elaborato *"Documento di Conformazione Paesaggistica"* che riporta la sovrapposizione tra le due rappresentazioni regionale e comunale.

Con riferimento alle aree tutelate per legge di cui all'art.142 c.1 ***"lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;"*** la Conferenza prende atto che dal suddetto "Documento" risulta:

Sostanzialmente tutti i corpi d'acqua presenti in ambito comunale, esaminate anche la datazione e la prossimità a tenute o poderi, sono realizzati per finalità produttive aziendali e agricole.

In considerazione della definizione, sopra riportata, di lago, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.2. dell' "Elaborato 7B del Pit/Ppr, il Piano Strutturale del Comune di Gavorrano, per quanto riguarda il suo territorio propone di riconoscere i laghi riportati nella cartografia regionale come "invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole" e per questo non soggetti a vincolo ai sensi del D.lgs n. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. b.

Li riconosce tutti, tranne quello denominato Lago Grande in località Pelagone, perché l'avvenuta rinaturalizzazione delle sue sponde e la perfetta integrazione con il contesto ambientale circostante lo rendono meritevole di tutela. Esso è rappresentato nella Tav. 2.4 del PS.

La Conferenza chiarisce che secondo l'Allegato 7B del PIT/PPR *" si intendono esclusi[.....]....gli invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole."*, pertanto chiede che siano trasmessi **gli estremi riguardanti le autorizzazioni alla costruzione dei laghi.**

Con riferimento alle aree tutelate per legge di cui all'art.142 c.1 **“lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs n. 227/2001”** la Conferenza prende atto che dal **“Documento di Conformazione Paesaggistica”** risulta:

A seguito di ricognizioni fatte, sono state individuate aree da sottoporre a modifica di stralcio, relative ad aree boscate di cui all'art. 142; c.1; lett. g; D.Lgs. 42/2004.

Le aree in oggetto individuate nel territorio comunale sono in genere occupate da seminativi, arboricoltura, oliveti, vegetazione rada o vegetazione erbacea o da incolti con presenza di alberi sparsi; alcune aree sono caratterizzate da filari alberati con spessore inferiore a 20 m o porzioni marginali occupate, in realtà dalla coltura adiacente

e chiede che sia trasmessa una **relazione a firma di un tecnico abilitato secondo l'ordinamento professionale vigente**.

Con riferimento alle aree tutelate per legge di cui all'art.142 c.1 **“lett. h) le zone gravate da usi civici;”** la Conferenza chiede se la presenza e la consistenza di detti beni è certificata dal Settore Regionale competente in materia presso la Direzione Generale della Giunta Regionale **“Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze.**

L'A.C. conferma che i dati sono stati acquisiti dall'istruttoria regionale.

CONTESTI FLUVIALI

La Conferenza prende atto che dall'art. 9 della Disciplina del PS si evince che

*“La Tav. 2.4 del P.S. fornisce la rappresentazione cartografica degli ambiti fluviali da sottoporre alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 1 lett. C) del D. Lgs. n. 42/2004 **“Codice dei beni culturali e del paesaggio”** la cui ricognizione è stata effettuata in conformità al PIT/PPR e in particolare all'art. 16 della Disciplina dello stesso”*

e chiede di fornire chiarimenti in merito al riconoscimento dei contesti fluviali di cui Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana c.3, lett a) della Disciplina del PIT/PPR:

“3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

a) riconoscere per i fiumi e i torrenti individuati dagli elaborati del Piano Paesaggistico, i contesti fluviali quali fasce di territorio che costituiscono una continuità fisica, morfologica, biologica e percettiva con il corpo idrico, anche in considerazione della presenza di elementi storicamente e funzionalmente interrelati al bene medesimo nonché dell'esistenza di limiti fisici e geomorfologici evidenti.”

Conclusioni

La Conferenza aggiorna i propri lavori alla prossima seduta.

Alle ore 12,40 la Conferenza conclude i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

Arch. Marco Carletti _____

CARLETTI
MARCO
REGIONE
TOSCANA
03.09
.2021
10:44:01
UTC



PROVINCIA di GROSSETO

Area Territorio e Ambiente
Servizio pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Strumenti e atti n.

Oggetto: Comune di Gavorrano – D.C.C. n.41 del 09/08/2021 - approvazione controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti al Piano Strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 8 del 06 aprile 2020 - integrazioni alla Delibera del Consiglio Comunale del 29 marzo 2021, n. 12. Comunicazione

Al Comune di Gavorrano
Area IV
Lavori pubblici, manutenzioni
e governo del territorio

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio

e, p.c. Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Settore Pianificazione del Territorio

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa documentazione di cui alla nota prot. comunale n.12089 del 12/08/2021, assunta al protocollo della Provincia n.23167 del 12/08/2021, ai sensi dell'art.53 della L.R.T. n.65/2014, ai fini di una migliore definizione e gestione dell'atto nel suo complesso, si fa presente quanto segue, in relazione alla ns. precedente nota prot. n.18152 del 10/07/2020.

Inoltre, ai fini di un rapporto reciproco di sinergia e collaborazione tra Enti nei principi di cui all'art.53 della L.R.T. n.65/2014 ed ai sensi dell'art.6 dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza in oggetto, si ritiene opportuno fare presente quanto di seguito riportato anche alla Conferenza Paesaggistica di cui all'art.21 del P.I.T. (convocata per il giorno 01/09/2021 – nota prot. reg. n.0209303 del 12/05/2021). Questo, al fine di contribuire a rappresentare un quadro generale sulle tematiche che complessivamente investono la pianificazione territoriale, in relazione ad atti di governo del territorio che andranno a disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia dell'intero territorio comunale, utile ad agevolare compiutamente le verifiche della Conferenza su quanto proposto, laddove ritenuto dalla Conferenza stessa un adeguato elemento di supporto.

Disciplina generale di piano

Con nota prot. n.18152 del 10/07/2020 la Provincia ha rilevato quanto segue:

“In linea generale, si ricorda che il P.T.C. ha articolato le proprie politiche insediative in relazione alle tendenze squilibranti rilevabili in un'ottica di medio periodo (abbandono delle aree marginali, congestione di quelle immediatamente più appetibili).

In tal senso lo stesso P.T.C. (vedi art.5 delle Norme e Scheda 10B) ha individuato i Territori ad Elevato Rischio di Abbandono (T.E.R.A.) ed i Territori ad Elevata Tensione Insediativa (T.E.T.I.), riferendo a tali ambiti la propria disciplina, soprattutto relativamente allo sviluppo del territorio rurale.

Parte del territorio di Gavorrano appartiene ai T.E.T.I. (U.M.T. Pi1 e Pi3.3 del P.T.C. 2010) nella loro estensione minima e parte appartiene ai T.E.R.A. (U.M.T. R1.4 del P.T.C. 2010) a cui occorre riferirsi. La restante porzione (U.M.T. Pi2, Pi3.1, R3.1, R3.2, R3.3, CP1 e R8.1) che attualmente non ha definizione nel PTC in quanto rinviata ai Comuni, occorre che sia articolata tenendo conto delle indicazioni del PTC medesimo (Scheda 10B).”



PROVINCIA di GROSSETO

Area Territorio e Ambiente
Servizio pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Nel “Documento tecnico delle controdeduzioni alle osservazioni presentate” predisposto dal Comune viene così indicato:

- **Valutazioni** : Le politiche del piano assegnano alla valorizzazione del territorio rurale, alla salvaguardia e all’incentivo delle economie agricole un ruolo di prioritaria importanza per lo sviluppo sostenibile locale. In ragione di ciò il cambio d’uso verso attività diverse da quelle agricole del patrimonio edilizio rurale viene limitato e disincentivato in tutto il territorio comunale, sia esso appartenente ai T.E.R.A. che ai T.E.T.I. del PTC. La disciplina del PS risponde, in primo luogo, agli obiettivi del PIT/PPR della Regione Toscana che hanno implementato anche le previsioni del PTC e reso del tutto anacronistica la suddivisione tra i T.E.R.A. ed i T.E.T.I.. L’attenzione posta dal Comune di Gavorrano ad ostacolare la dismissione del patrimonio immobiliare agricolo su tutto il territorio comunale rende, comunque, di fatto coerente la disciplina del PS con le strategie del PTC della Provincia di Grosseto.
- **Proposta tecnica della controdeduzione**: Non accoglimento. La disciplina del PS per il territorio rurale ha come quadro di riferimento prioritario i contenuti del PIT/PPR della Regione Toscana approvato successivamente al PTC della Provincia di Grosseto. Le strategie di valorizzazione ed implementazione delle politiche agricole contenute nel PS rende la disciplina comunale coerente con i contenuti generali del PTC stesso”

Nel ricordare che i contenuti del P.T.C. inerenti i T.E.R.A. ed i T.E.T.I. non riguardano solo il patrimonio edilizio rurale esistente, si rimanda alle considerazioni di cui alla ns. Nota prot. n.18152 del 10/07/2020, sopra citata, anche al fine di evitare che il P.S., contenga elementi di non coerenza con il vigente strumento di pianificazione provinciale. In riferimento alle valutazioni del Comune “..... *La disciplina del PS risponde, in primo luogo, agli obiettivi del PIT/PPR della Regione Toscana che hanno implementato anche le previsioni del PTC e reso del tutto anacronistica la suddivisione tra i T.E.R.A. ed i T.E.T.I.*”, si fa presente che il P.T.C. 2010 è lo strumento di pianificazione territoriale provinciale tuttora vigente, rispetto al quale il Comune approva il Piano Strutturale (art.12, c.4 e art.90, c.1 della L.R.T. n.65/2014).

Art.6 Le invarianti strutturali del PTC della Provincia di Grosseto.

Con nota prot. n.18152 del 10/07/2020 la Provincia ha rilevato quanto segue:

“La norma comunale indica, come invarianti strutturali riconosciute dal P.T.C., le aree di rilevante pregio ambientale (ARPA) di Poggio Castiglione e Lago dell’Accesa, di Poggio Castel di Pietra e del Monte d’Alma. Si fa presente che il P.T.C. 2010, rispetto alla precedente versione, ha sviluppato una diversa articolazione territoriale, individuando gli Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico (A.R.P.A.), di cui all’art.19 delle Norme. La disciplina di questi ambiti, come indicato nello stesso art.19, è da sviluppare applicando gli indirizzi della Scheda 7C – Ambiti a ridotto potenziale antropico del P.T.C..

Inoltre si ritiene opportuno riportare l’esatta definizione degli Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico individuati dal P.T.C., ricadenti nel Comune di Gavorrano:

- IG11 Poggio Castiglione e Lago dell’Accesa
- IG24 Poggio di Castel di Pietra
- GV14 Poggi dell’Alma”

Nel “Documento tecnico delle controdeduzioni alle osservazioni presentate” predisposto dal Comune viene così indicato:

- **Valutazioni**: viene indicato: L’art. 6 della Disciplina del PS richiama le A.R.P.A. contenute nel PTC quale aree con valori ambientali soggette a specifiche tutele. La configurazione delle stesse è riferita ai contenuti del PTC approvato nel 2010. La disciplina del PS risulta, perciò, coerente e conforme a quella del PTC della Provincia di Grosseto.
- **Proposta tecnica della controdeduzione**: Non accoglimento. La Disciplina adottata già faceva riferimento ai contenuti e alla conformazione della A.R.P.A. del PTC approvato nel 2010. Risulta, quindi coerente e conforme al PTC stesso.”



PROVINCIA di GROSSETO

Area Territorio e Ambiente
Servizio pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Nel prendere atto delle controdeduzioni del Comune e in considerazione che nelle Tavole 2.5 è riportata la denominazione degli A.R.P.A. di cui al P.T.C. 2010, si ritiene utile segnalare la diversa denominazione riportata nell'art.6 della Disciplina del P.S.. Si fa presente che nelle N.T.A. del P.O., adottato con D.C.C. n.9 del 06/04/2020, alle quali la norma di P.S. rinvia, non risulterebbero essere presenti specifiche disposizioni per gli A.R.P.A..

Questo Ufficio rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e confronti in merito, anche ai fini di un rapporto reciproco di sinergia tra Enti nei principi di cui all'art.53 della L.R.T. n.65/2014.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio
Dott. Riccardo Cinelli

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.

AOOGRT / AD Prot. 0337720 Data 27/08/2021 ore 09:43 Classifica T.100.

Contatti:

Il Dirigente dell' Area è l'Ing. Gianluca Monaci e-mail g.monaci@provincia.grosseto.it

*Il Responsabile Pianificazione Territoriale è il Dott. Riccardo Cinelli e-mail r.cinelli@provincia.grosseto.it
Tel. 0564/484770/768.*

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – fax 0564 22385 – cod. fisc. 80000030538
sito web www.provincia.grosseto.it – posta elettronica certificata (pec) provincia.grosseto@postacert.toscana.it